

Rimini 25/11/2015

Al sindaco Dott . Andrea Gnassi

All'assessore Dott Gianluca Brasini

INTERROGAZIONE : Un cavillo rischia di rendere A.M.F.A. priva di valore

Apprendiamo dalle notizie di cronaca che l'Amministrazione riminese, tramite l'Assessore Brasini, ha annunciato l'intenzione di cedere un ulteriore 20% del pacchetto azionario di A.M.F.A in suo possesso, portando la sua partecipazione intorno al 5%.

Per completare l'operazione è necessaria una consulenza (per la quale si procederà con un bando) per quantificare il valore delle azioni in vendita.

Però A.M.F.A. rischia di perdere la titolarità delle Farmacie Comunali di Rimini, a seguito della prossima approvazione in Parlamento del ben noto D.d.L Concorrenza.

Facciamo un passo indietro: il Comune di Rimini nel 1994 costituisce A.M.F.A. e le assegna la gestione delle 6 (tenete a mente il numero) Farmacie Comunali per un periodo di 99 anni, non è infatti possibile cedere Farmacie a società di capitali, ma solo a persone fisiche (o società di Farmacisti) e quindi si procede con l'affidamento della gestione per una durata di quasi un secolo.

Il Comune detiene il 98,825% delle Azioni della nuova società, che poi, al 1998, verrà scissa in due creando l'attuale Riminiterme s.p.a.

Nel 1999 la E. Moss Limited (*controllata dal gruppo Alliance*) acquista dal Comune il 73,835% delle azioni di AMFA per un valore di circa 23 miliardi di lire.

Come rilevato anche dall'Antitrust, Alliance ha nella sua disponibilità unicamente la gestione di 6 farmacie per un tempo residuo di 94 anni (*il che sarebbe commisurato al prezzo pagato*).

Ma ciò non è vero, a causa di una clausola prevista all'art. 6 del contratto di cessione delle azioni.

Il contratto prevede che il Comune si impegni ad **affidare ad A.M.F.A. ogni nuova farmacia** che lo stesso Comune dovesse istituire al raggiungimento del quorum di popolazione.

Circostanza puntualmente verificatasi in occasione dell'apertura della Farmacia Comunale 7, del Ghetto Turco.

Il Comune, scattato il quorum di 4000 abitanti, ha esercitato il diritto di prelazione e ha scelto di aprire una farmacia Comunale (*non privata, da assegnare tramite concorso*) sapendo già di doverla affidare ad A.M.F.A., per il 74% già in mani esterne.

Un'operazione questa, anche non valutandola sotto il profilo di legittimità, certamente a discapito del Comune e a favore dell'Acquirente che ha rilevato la gestione di 6 farmacie e ne ha invece 7 (allo stesso prezzo), senza contare quelle che verranno aperte nei decenni venturi.

Di certo un'operazione conveniente per Alliance, molto ma molto meno per Rimini e per i suoi Cittadini.

Il contratto prevede anche un altro impegno per il Comune: quello di cedere alla E. Moss la titolarità delle Farmacie qualora la normativa cambiasse e rendesse possibile l'acquisizione della titolarità da parte di società di capitali.

Ciò era fantascienza nel 1999, ma realtà nel 2015.

Il D.d.L. Concorrenza in approvazione, tra le principali novità, vede infatti la possibilità per le società di capitali di divenire titolari di Farmacia.

Il Comune quindi pare si troverà nella posizione di dover "cedere all'Acquirente la Titolarità in parola senza vantare alcuna pretesa di natura economica".

Un ghiotto regalo fatto dal Comune ad una multinazionale del farmaco.

A.M.F.A. si troverebbe quindi a gestire le Farmacie non più per conto del Comune, ma per conto di Alliance, la nuova titolare. Sempre che il contratto di affidamento non riservi qualche ulteriore sorpresa.

Il 20% del pacchetto azionario in vendita potrebbe subire una riduzione del suo valore con gravi conseguenze sul patrimonio del Comune di Rimini che non sarebbe più titolare delle farmacie, ma semplicemente azionista di minoranza di una società di gestione di esercizi farmaceutici "posseduti" da un soggetto terzo.

Sarà quindi cura dell'advisor valutare il valore delle azioni di AMFA alla luce di queste novità normative, anche se l'analisi economica non darà le risposte politiche che interessano i Cittadini: perchè il Comune ha regalato le farmacie?

- Che interesse aveva il Comune nel trasformare una gestione di 99 anni in una cessione a titolo definitivo?
- Perchè il Comune ha accettato di assegnare gratis ad A.M.F.A. (già per il 74% di Alliance) ogni nuova Farmacia Comunale, mentre era stato pagato un prezzo per azione calcolato sulla base del fatto che gestiva solo 6 farmacie?
- Col passaggio di titolarità A.M.F.A. resterà il gestore o diverrà una scatola vuota priva di valore?

IL CONSIGLIERE GRUPPO PDL- FORZA ITALIA

NICOLA MARCELLO